

**IL WELFARE SOCIO-SANITARIO E
DINAMICHE SOCIALI EMERGENTI
PROSPETTIVE DI TRASFORMAZIONE**

di Francesco Longo

CERGAS e SDA Bocconi

Rho, 3 dicembre 2012

AGENDA

- **IL SISTEMA DI WELFARE SOCIO-SANITARIO ITALIANO**
- **LE DINAMICHE SOCIALI EMERGENTI**
- **CHE FARE?**

La spesa per la protezione sociale allargata nel 2010

Classificazione tipo Commissione Onofri

Bocconi

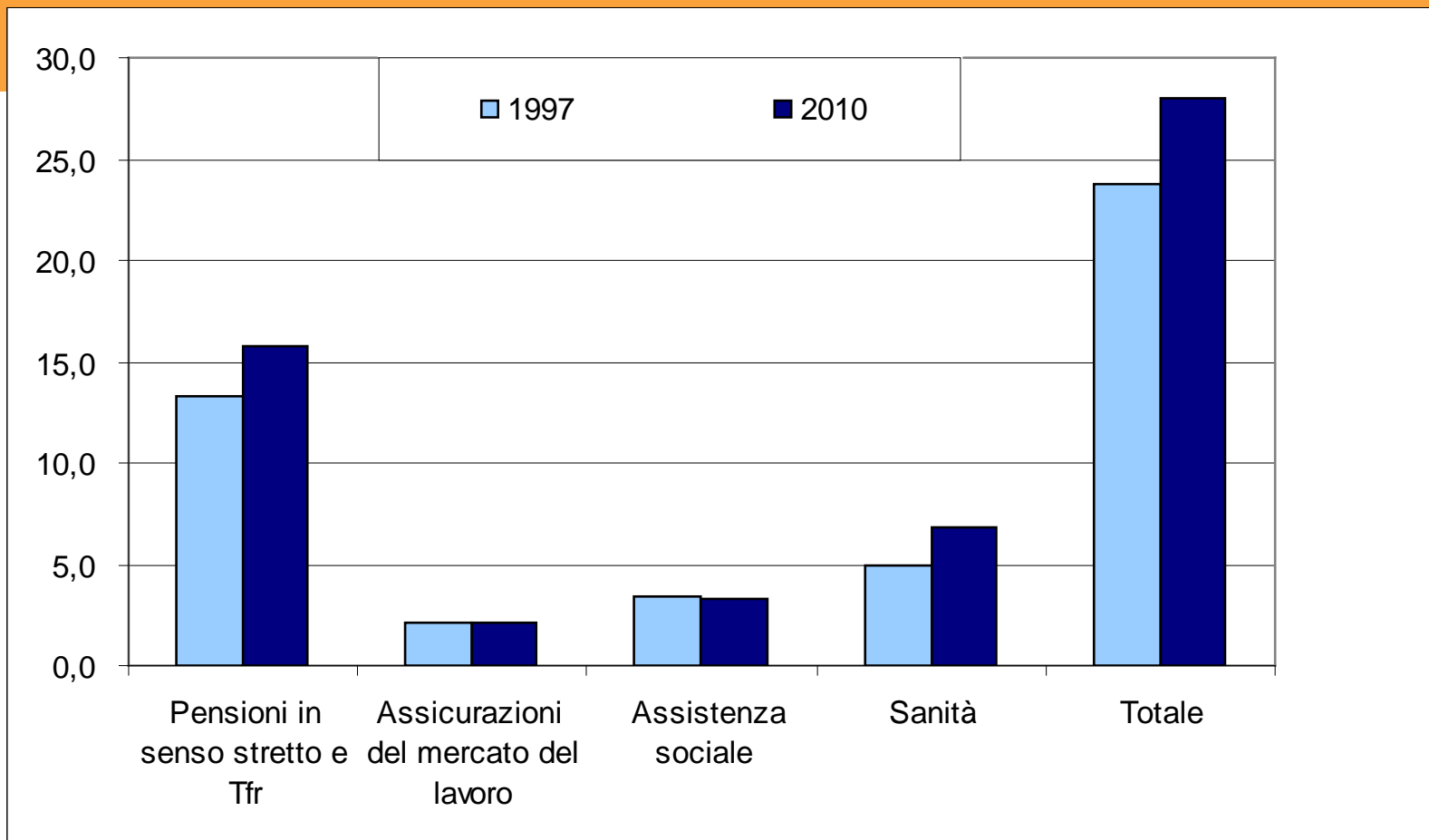
	milioni	in %Pil
1. Pensioni in senso stretto e Tfr	244840	15,8
2. Assicurazioni del mercato del lavoro	37978	2,5
3. Sanità	105451	6,8
4. Assistenza sociale	61900	4,0
5. Prestazioni per la protezione sociale	450169	29,1

Un vecchio copione...

BOCINI

- il peso della spesa pensionistica è eccessivo;
- il ruolo della spesa per ammortizzatori (che include una stima della spesa per le politiche attive del lavoro pari a 6 miliardi) è limitato;
- la spesa sanitaria non ha dimensioni allarmanti, ma si può prevedere che sia destinata a seguire un lento ma costante trend crescente;
- l'assistenza, l'area che presenta maggiore interesse per questa nota, utilizza, nella definizione allargata qui seguita, circa 62 miliardi, il 4% del Pil, un ammontare di risorse non trascurabile

Spesa per la protezione sociale in % del Pil Classificazione Commissione Onofri

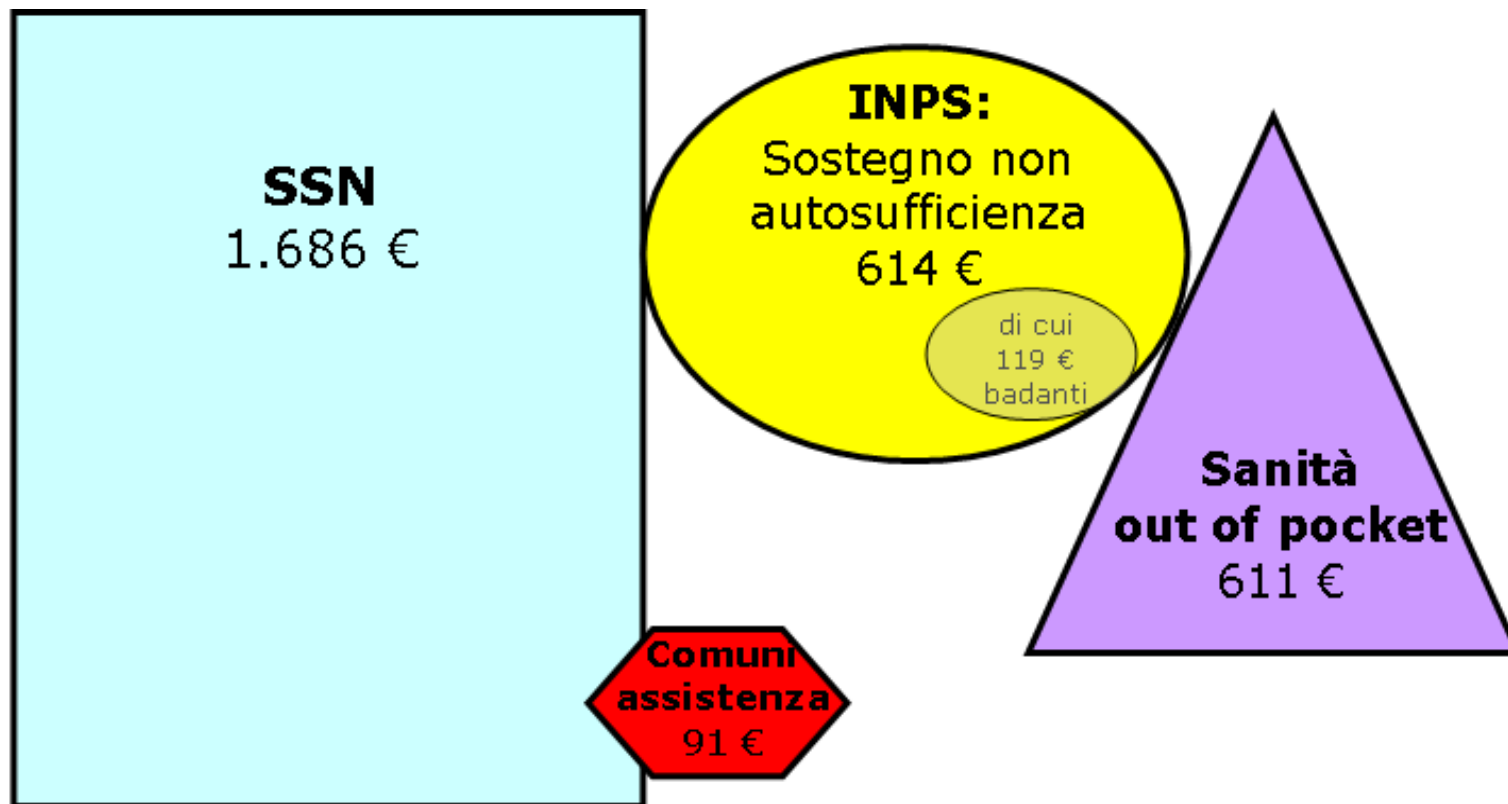


Spesa per Assistenza sociale nel 2010

	milioni	in %Pil
TOTALE	61900	4,0
Sostegno delle responsabilità familiari	16863	1,1
Assegni familiari	6347	0,4
Detrazioni fiscali per familiari	10516	0,7
Contrasto povertà	16801	1,1
Assegno per famiglie con tre figli, social card	800	0,1
Pensioni sociali	4001	0,3
Integrazioni pensioni al minimo (stima)	12000	0,8
Non autosufficienza e handicap	16394	1,1
Indennità di accompagnamento	12600	0,8
- di cui per anziani non autosufficienti	8800	0,6
Pensioni ai ciechi e sordomuti	1338	0,1
Altre pensioni agli invalidi civili	2456	0,2
Offerta di servizi locali	8605	0,6
Assistenza sociale (servizi)	8605	0,6
Altre spese	3237	0,2
Spesa delle famiglie per assistenti familiari (stima)	9200	0,6
Compartecipazione ai servizi offerti dai comuni	933	0,1

FOTOGRAFIA DEL WELFARE SOCIO-SANITARIO ITALIANO (SPESA ANNUA PRO CAPITE)

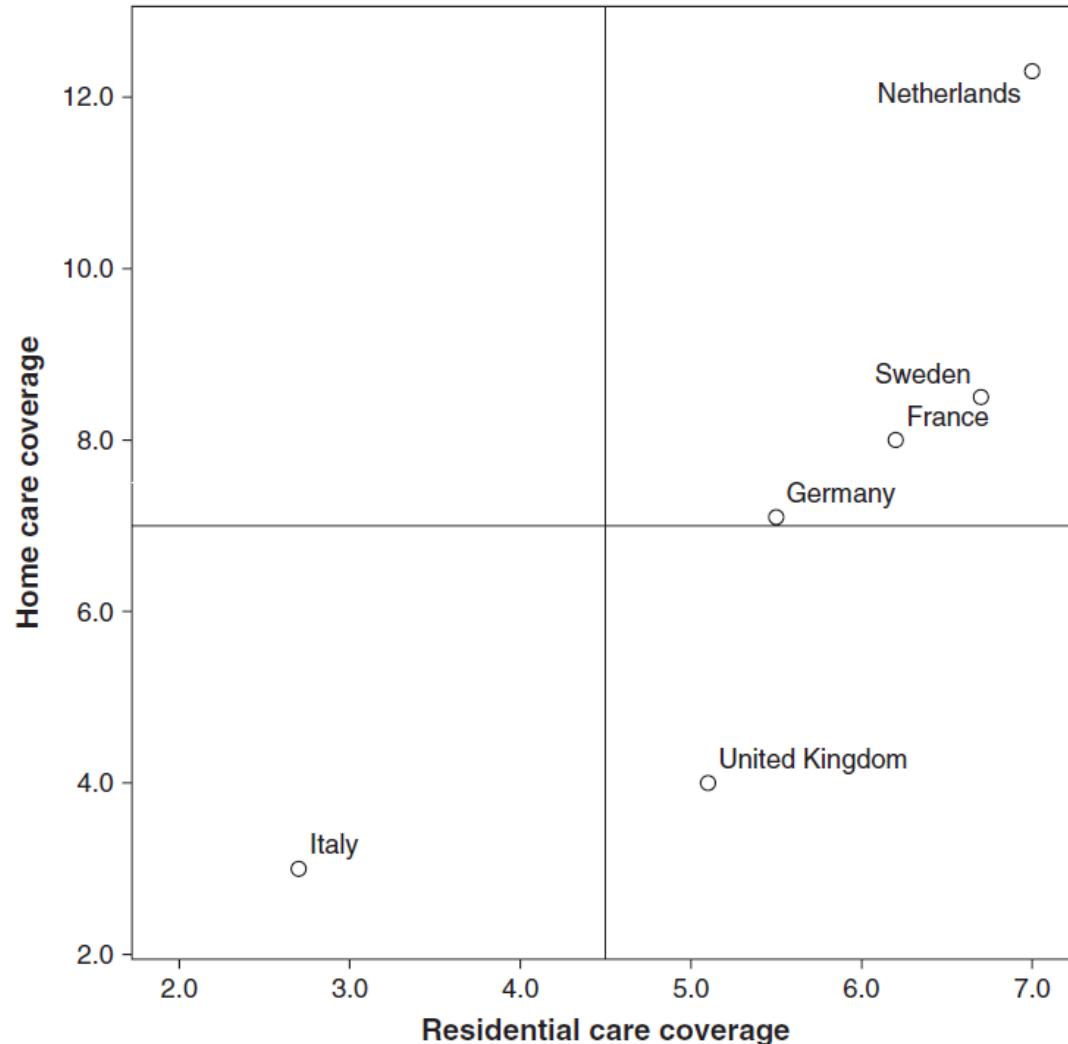
Bocconi



STIMA TOTALE: 3.002 € *

* Si evidenzia anche la presenza, con riferimento alle partite socio-assistenziali a carico INPS, di ulteriori 371 euro per residente destinati ad integrazione del reddito, per una stima totale complessiva di 3.373 euro per residente.

Copertura dei servizi residenziali e domiciliari : una comparazione internazionale



I valori sugli assi rappresentano la percentuale di persone maggiori di 65 anni che hanno ricevuto servizi residenziali o domiciliari tra il 2004 e il 2006 in alcuni paesi europei.

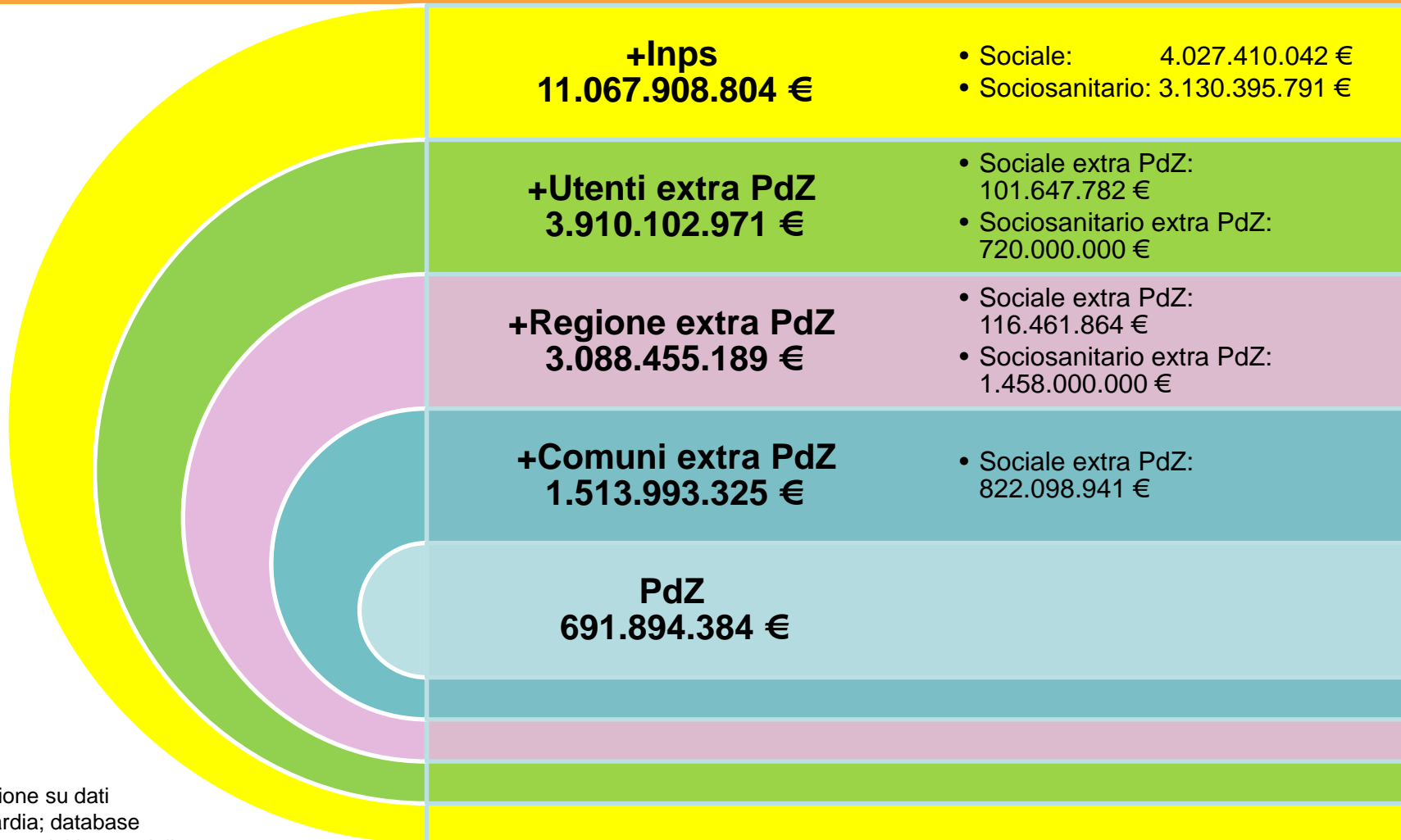
Fonte:
Pavolini e Ranci 2008, Journal of European Social Policy

Contribuzione alla spesa sociale e socio-sanitaria degli attori del welfare

	Ambito Sociale	Ambito Socio-sanitario	Totale	Totale pro capite
Regione	350.027.915,72	1.458.000.000,00	1.808.027.915,72	185,58
Comuni	1.203.909.856,35	-	1.203.909.856,35	124,86
Province	51.597.856,00	-	51.597.856,00	5,33
Utenti	173.495.774,28	720.000.000,00	893.495.774,28	91,89
Inps	4.027.410.041,56	3.130.395.791,18	7.157.805.832,74	734,69
Totale	5.806.441.443,91	5.308.395.791,18	11.114.837.235,09	1.142,35

Quale perimetro della programmazione sociale e sociosanitaria?

Bocconi



Fonti:
 nostra elaborazione su dati
 Regione Lombardia; database
 AIDA PA; Ministero del lavoro, della
 salute e delle politiche sociali.

*Nota:
 il dato della spesa provinciale extra UdP (1% del totale spesa UdP) è omissso per semplicità.

Nuovi processi di riproduzione sociale e sistema di welfare

Quali supporti garantisce il sistema di welfare a:

La conciliazione famiglia-lavoro con un tasso di occupazione femminile del 60%

L'integrazione dei nuovi italiani (1 Milione in Lombardia)

I giovani anziani da valorizzare

Precarizzazione lavoro e ritardi nei progetti esistenziali

Le separazione formali e di fatto

La presenza diffusa di care giver individuali o familiari (800.000 in Italia)

UNA SOCIETÀ CLUSTERIZZATA E FRAMMENTATA

- Becomi**
- **Crescono le distanze economiche, relazionali e culturali tra i cluster sociali**
 - **Prevalgono risposte di cura individuali che isolano famiglie e indeboliscono le reti sociali**
 - **Diffidenza reciproca, paura degli altri e del diverso, corrosione del capitale sociale**

**I PROBLEMI SOCIALI SONO TALI IN
FUNZIONE DELLO SFONDO COLLETTIVO**

CHE FARE? 1/2

- 1. RICOMPORRE LE RISORSE DEL WELFARE PUBBLICO: TRA COMUNI, TRA COMUNE E ASL, TRA LOCALE E INPS**
- 2. INTEGRARE RISORSE PUBBLICHE E PRIVATE**

SUL LATO COMMITTENZA O PRODUZIONE?

CHE FARE? 2/2

- 1. RIPENSARE LE CARATTERISTICHE DEI SERVIZI DI WELFARE AFFINCHÉ PRODUCANO RICOMPOSIZIONE SOCIALE**
Es. pedibus dei bambini
- 2. FAVORIRE UN MERCATO DI SERVIZI A PAGAMENTO CHE CONNETTONO PERSONE E FAMIGLIE**
Es. baby sitter in comune a tre famiglie
- 3. SOSTENERE SIMBOLICAMENTE LE NUOVE FORME DI RETI SOCIALI**
Es. GAS/GAF